REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Comune di Samassi
Comune di Sanluri
Comune di Serramanna
Comune di Serrenti
Provincia Medio Campidano
protocollo@cert.provincia.mediocampidano.it
01-07-00 - Direzione Generale della Protezione Civile
08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici
08-01-30 - Servizio del Genio civile di Cagliari
04-02-00 - Direzione Generale Pianificazione Urbanistica Territoriale della Vigilanza Edilizia
05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
06-01-00 - Direzione Generale dell'Agricoltura
09-01-00 - Direzione Generale dell'Industria
11-01-00 - Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport
01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni - CORRADO SECHI
01-05-01 - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni - ANDREA CONCA

Oggetto: **Comune di Samassi – Proposta di modifiche della perimetrazione e classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico conseguente a "Approfondimenti puntuali o locali del quadro conoscitivo, relativo allo studio comunale di assetto idrogeologico di cui all'art.8 delle Norme di Attuazione del PAI concernente la pericolosità idraulica e da frana del Comune di Villacidro" - Avviso di pubblicazione della proposta istruita di variante puntuale - Indizione Conferenza Operativa in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14, comma 2 e dell'art. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990 e apertura della fase di partecipazione e osservazione.**

Proposta di variante Paino di Assetto Idrogeologico (PAI)

Il Comune di Samassi ha presentato la proposta di modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativo all'assetto idrogeologico conseguente a:

- Procedimento di Variante ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b delle Norme di Attuazione del PAI, concernente la pericolosità idraulica e da frana del territorio comunale;
- Aggiornamento del reticolo idrografico del territorio comunale ex art. 30ter c. 6 NA PAI.

La suddetta proposta istruita dal competente Servizio difesa del suolo e corredata dall'intesa ai sensi del comma 4 bis dell'articolo 68 del d.lgs. 152/2006 è costituita dalla documentazione, oggetto di consultazione e partecipazione, in formato .pdf di cui al seguente elenco:

Parte idraulica (prot. ADIS n. 11914 del 08/10/2026)

1. 0 - Elenco elaborati
2. I.0.1 - Relazione idrologica e idraulica e di compatibilità al PAI
3. I.0.2 - Report analisi idraulica
4. I.1.1 - Relazione illustrativa sull'aggiornamento del reticolo idrografico
5. I.1.2 - Report principali modifiche al reticolo idrografico
6. I.2 - Schede di verifica delle opere interferenti con il reticolo fluviale
7. I.2i - Schede opere interferenti con il reticolo fluviale non comunali e altre opere
8. I.3 - Schede di verifica dei canali tombati
9. I.4 - Schede di intervento per la mitigazione del rischio idraulico
10. I.T.1 - Carta del pericolo idraulico come da pianificazione vigente (scala 1:10.000)
11. I.T.2.1 - Carta del reticolo idrografico ufficiale (scala 1:10.000)
12. I.T.2.2 - Carta del reticolo idrografico ex cartografia IGM (scala 1:10.000)
13. I.T.2.3 - Sovrapposizione del reticolo idrografico ufficiale e del reticolo ex cartografia IGM (scala 1: 10.000)
14. I.T.2.4 - Carta degli elementi idrici integrati e con variazioni di percorso (scala 1:10.000)
15. I.T.2.5 - Carta degli elementi idrici non rappresentativi del contesto e con proposta di esclusione (scala 1:10.000)
16. I.T.2.6 - Carta del reticolo idrografico proposto (scala 1:10.000)
17. I.T.2.7 - Confronto tra reticolo idrografico ufficiale e proposta di modifica (scala 1:10.000)
18. I.T.3 - Carta ubicazione opere interferenti con il reticolo idrografico (scala 1:10.000)
19. I.T.4 - Carta dei corsi d'acqua e dei sub-bacini idrografici (scala 1:45.000)

20. I.T.5 - Carta del Curve Number (scala 1:45.000)
21. I.T.6 - Carta del pericolo idraulico studiato (scala 1:10.000)
22. I.T.7.1 - Carta del pericolo idraulico (inviluppo) – territorio – (scala 1:10.000)
23. I.T.7.2 - Carta del pericolo idraulico (inviluppo) – centro abitato – (scala 1:2.000)
24. I.T.8.1 - Carta del danno potenziale – territorio – (scala 1:10.000)
25. I.T.8.2 - Carta del danno potenziale – centro abitato – (scala 1:2.000)
26. I.T.9.1 - Carta del rischio idraulico – territorio – (scala 1:10.000)
27. I.T.9.2 - Carta del rischio idraulico – centro abitato – (scala 1:2.000)

Parte Frane (prot. ADIS n. 14432 del 11/12/2025)

1. G.0 - Relazione geologica e geotecnica di compatibilità al PAI
2. G.1 - Carta pericolosità da frana PAI vigente
3. G.2 - Carta geomorfologica e fenomeni franosi
4. G.3 - Carta acclività
5. G.4 - Carta geolitologica
6. G.5 - Carta uso del suolo
7. G.6 - Carta instabilità potenziale versanti
8. G.7 - Carta pericolosità da frana
9. G.8 - Carta elementi a rischio
10. G.9 - Carta rischio da frana.

La documentazione sopra indicata è consultabile nel sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo:
https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/
Dell'avvenuta pubblicazione e dell'apertura della fase di consultazione e partecipazione, è dato avviso sul BURAS.

Conferenza operativa

Indizione

In applicazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17 marzo 2025 "Revisione e aggiornamento delle Direttive applicative della L. n. 120/2020 ai procedimenti di variante dei piani per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino della Sardegna, approvate con deliberazione del Comitato

Istituzionale n. 1 del 04/12/2020", paragrafo 3 d) è indetta, in forma semplificata ed in modalità asincrona, la Conferenza Operativa per l'acquisizione del parere di cui all'art. 68, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 152 /2006.

Pareri

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis, comma 3 della L. n. 241/1990, gli uffici e le amministrazioni in indirizzo sono chiamati a rendere le determinazioni di competenza, perentoriamente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURAS dell'avviso di indizione della Conferenza Operativa.

Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell' intervento ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;
- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Entro il termine di 10 giorni gli uffici e le amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell' amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Qualora la Conferenza Operativa in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, l'eventuale riunione in modalità sincrona verrà formalmente convocata con successiva comunicazione.

Pubblicazione per acquisizione osservazioni

L'Ente proponente è invitato a dare avviso dell'avvenuta pubblicazione della suddetta proposta, mediante pubblicazione sull'Albo pretorio o altro strumento di diffusione dell'informazione, con rinvio al sito istituzionale dell'Autorità di Bacino all'indirizzo:

https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/conferenze-e-consultazioni/conferenze-operative/

per la consultazione della relativa documentazione, al fine di acquisire osservazioni scritte da parte di chiunque vi abbia interesse, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla suddetta pubblicazione sul BURAS.

Le osservazioni devono essere presentate via PEC all'Ente proponente.

L'Ente proponente, ricevute le osservazioni, procede alla relativa istruttoria, alla sintesi delle stesse ed a formulare obbligatoriamente, a pena di archiviazione della proposta da parte del Segretario Generale, le proprie controdeduzioni, da far pervenire, entro i successivi 15 giorni all'Autorità di Bacino. L'Ente proponente può presentare richiesta motivata di proroga del termine per l'esame delle osservazioni, non superiore ad ulteriori 30 giorni, con conseguente sospensione del termine di conclusione della Conferenza Operativa.

Specifici rinvii normativi

Si rammenta che:

- ai sensi e per gli effetti del punto 5) delle Direttive approvate con la sopra citata deliberazione del Comitato Istituzionale n. 5 del 17 marzo 2025, laddove la LR n. 45/1989 parla di deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino relativa alla adozione preliminare il riferimento, alla luce della normativa sopravvenuta, secondo l'iter delineato nella Direttiva, deve ordinariamente intendersi a tutti gli effetti, all'avviso sul BURAS di pubblicazione della proposta istruita di variante e convocazione della Conferenza Operativa;
- alle aree di pericolosità oggetto del presente studio si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 65, comma 7 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- ai sensi dell'art. 23, comma 14, delle Norme di Attuazione del PAI, in caso di sovrapposizione tra perimetri di aree pericolose, qualificate con diversa tipologia o grado di pericolosità dai vigenti strumenti di pianificazione di assetto idrogeologico diversi dal PAI e dallo studio in oggetto, si applicano le prescrizioni più restrittive nelle sole zone di sovrapposizione;
- conformemente all'art. 23 comma 15 delle Norme di Attuazione del PAI, l'Ente proponente e le altre Autorità competenti, in relazione alla presenza delle aree a pericolosità individuate e per le variate condizioni di rischio, sono tenuti a predisporre o adeguare la pianificazione comunale di Protezione Civile di cui al D.Lgs. n. 1/2018.

Il Dott. Corrado Sechi e l' Ing. Andrea Conca sono delegati a presiedere la Conferenza Operativa in qualità di Coordinatori della stessa e restano a disposizione ai seguenti recapiti: tel: 070/6062984, 070/6066734 – e-mail: *csechi@regione.sardegna.it, aconca@regione.sardegna.it.*

Il Segretario Generale

Ing. Costantino Azzena

Siglato da :

CARLA VIRGINIA TORE

ISOTTA URPI

Firmato digitalmente da
COSTANTINO AZZENA
22/10/2026 15:23:51